

# L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 52 (356)

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1959

## IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI PIANO SETTENNALE

# A passi da gigante l'agricoltura sovietica

*Gli obiettivi del piano possono essere raggiunti in anticipo - Ulteriore estensione della superficie coltivata a cereali - La competizione con gli U.S.A.*

### Alcuni dati sulla realizzazione del Piano nel 1959

- INDUSTRIA:** aumento dell'11% invece del 7,7% previsto. Mercei per oltre 40 miliardi di rubli in più del piano
- AREA COLTIVATA:** 196 milioni di ettari; 40 milioni più del 1953
- CARNE:** aumento del 32% nei primi 11 mesi del 1959. Il programma del piano settennale (16 milioni di tonn.) sarà realizzato nel 1963.
- LANA:** aumento dell'11% nei primi 11 mesi del 1959.
- UOVA:** aumento del 25% nei primi 11 mesi del 1959.
- LATTE:** aumento del 15%. Nel 1959 la produzione sarà di 62 milioni di tonn. superando di oltre 5 milioni di tonn. la produzione globale dell'U.R.S.S.
- BURRO:** produzione del 1959: 845.000 tonnellate, pari a 4 kg. per ogni cittadino sovietico. SUPERATI GLI STATI UNITI che hanno una produzione pro-capite di circa 3,7 kg.

MOSCA, 27. — « Sono state create nell'URSS tutte le condizioni necessarie per l'ulteriore forte progresso dei vari settori dell'agricoltura »: con questa constatazione si apre la risoluzione (sulla quale abbiamo già dato ieri una prima sommaria informazione) approvata l'altro ieri a Mosca dal C.C. del P.C.U.S. che ha dedicato la sua recente sessione ai problemi agricoli.

Ecco quanto afferma poi la risoluzione: « La vasta portata del movimento nazionale, inteso a raggiungere e superare nei prossimi anni gli Stati Uniti nella produzione pro capite di carne, latte e burro, e l'emulazione socialista in corso nel paese dimostrano che gli obiettivi del piano settennale per lo sviluppo dell'agricoltura possono essere raggiunti in anticipo ».

« La sessione ritiene che sia della massima importanza il compito di portare la produzione cerealicola a non meno di 10-11 miliardi di pud (circa 16 chilogrammi) l'anno, in modo da creare possibilità concrete per offrire risorse più abbondanti di cereali mercantili. A questo scopo, è stato deciso di estendere la superficie coltivata a cereali dissodando nuove terre e aumentando l'efficienza dell'agricoltura ».

La risoluzione propone alle autorità locali di prendere misure per estendere le superfici seminate e per aumentare i raccolti di barbabietola da zucchero, cotone ed altre colture industriali, e rileva che l'emulazione socialista nelle campagne permette di confidare che il programma settennale per la produzione di carne (16 milioni di tonnellate) sarà realizzato in anticipo: nel 1963.

Rilevando poi che il compito di raggiungere gli Stati Uniti nella produzione pro capite di carne può essere realizzato se si raggiungerà la quota di 20-21 milioni di tonnellate, la sessione plenaria invita i lavoratori dell'agricoltura a produrre 4-5 milioni di tonnellate di carne in più del piano. Il documento suggerisce le misure da prendere in ogni distretto, colcos e sovcos allo scopo di realizzare in anticipo gli obiettivi del piano settennale. Particolare rilievo dovrà essere dato all'adempimento e al superamento dei piani per espandere la produzione delle derrate agricole nel 1960, secondo il piano settennale.

La risoluzione approva le proposte per ridurre i costi di produzione del cotone, delle foglie di tè, delle cucurbitacee, delle uve, della frutta e della lana nei colcos, e avanza suggerimenti per ridurre i prezzi di acquisto di alcune derrate vendute dal colcos al Governo. Questi prezzi saranno così avvicinati ai prezzi di acquisto dei prodotti delle fattorie statali, ciò che permetterà di ridurre ulteriormente i prezzi pagati al minuto dei generi di consumo e di elevare ulteriormente il tenore di vita del popolo sovietico.

La risoluzione prosegue: « La base del livello raggiunto nello sviluppo della economia sociale, la sessione considera opportuno aumentare, previa decisione delle assemblee generali dei colcos, gli stanziamenti per i fondi indivisibili dei colcos, da trarre dai redditi in contanti. Questi fondi debbono finanziare innanzitutto l'acquisto dei macchinari e

Allo scopo di assicurare la ulteriore espansione della produzione agricola si debbono cambiare le forme organizzative dell'amministrazione colcosiana allo scopo di espandere la democrazia dei colcos.

« Il compito più importante della scienza agraria è di sviluppare le ricerche teoriche basate su una maggiore utilizzazione delle ultime scoperte nel campo della biologia, della fisica, della chimica e delle scienze affini, assicurando l'aumento delle forze produttive e il sistematico progresso tecnico dell'agricoltura ».

La risoluzione nota l'eccezionale importanza attribuita al progresso dei colcos economicamente deboli fino a raggiungere il livello di quelli avanzati. Condizione decisiva di ciò è l'immissione in queste fattorie di quadri competenti. La sessione ha deciso le misure da prendere per assicurare la continua, generale meccanizzazione della produzione agricola.

Il documento nota poi con soddisfazione che il periodo trascorso dal XXI Congresso del P.C.U.S. (gennaio-febbraio del 1959) ha registrato un ulteriore, notevole progresso nello sviluppo della industria e dell'agricoltura, nel miglioramento del tenore di vita del popolo e nell'attuazione della politica estera di pace del governo sovietico.

Il documento prosegue: « Il piano di produzione industriale per i primi undici mesi di quest'anno è stato superato: merci del valore di oltre 40 miliardi di rubli sono state prodotte in più del piano. Durante questo periodo la produzione industriale è aumentata dell'11,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, in luogo del progettato 7,7 per cento. I risultati del primo anno del piano settennale dimostrano che l'industria sovietica si sviluppa a un ritmo più rapido di quello previsto dal piano settennale. Costanti progressi vengono compiuti nell'esecuzione del programma di accelerato progresso tecnico dell'industria e dell'edilizia.

« I successi realizzati nel primo anno del piano settennale dimostrano che la diminuzione della tensione internazionale rovinerà i loro piani militaristi, e d'altra parte non possono opporsi alla potente corrente dell'opinione pubblica la quale chiede la conferenza al vertice. Di qui le loro insinuazioni circa la possibilità di condurre dei negoziati, senza giungere a soluzioni e a risultati positivi. Ma evidentemente tutte queste manovre di guerra fredda clandestina non possono ingannare coloro che desiderano una effettiva diminuzione della tensione nel mondo ».

### Per non procrastinare il « vertice »

## Londra è disposta a rinviare i lavori del Commonwealth?

**La « Pravda » chiede che la conferenza si ponga obiettivi concreti e in primo luogo un accordo sul disarmo**

LONDRA, 27. — La stampa britannica saluta unanimemente stamane la risposta di Krusciov agli occidentali per il « vertice » a Parigi. Il Sunday Times scrive che l'accettazione del premier sovietico è benvenuta, ma non è giunta inattesa, in quanto « Krusciov non ha mai cessato di proporre una conferenza al vertice con l'Occidente », il giornale prosegue: « Solo la questione della data provoca incertezze. Ma la data della conferenza dei primi ministri del Commonwealth (fissata per il 3 maggio, cioè alla vigilia di una delle due date proposte da Krusciov) potrà eventualmente essere ritardata di una settimana ». Quindi il giornale dichiara che « ciò che è maggiormente salutato, perché sarà stato più difficile da ottenere, è l'accettazione da parte del gen. De Gaulle e del cancelliere Adenauer, di incontrarsi con Krusciov in ulteriori riunioni ».

Il giornale scrive infine che il punto di vista britannico è che un accordo provvisorio su Berlino può essere negoziato in una breve conferenza al vertice con Krusciov e che su questo punto l'ostacolo è rappresentato da Adenauer.

Da parte sua l'Observer si occupa dei contrasti ancora esistenti in campo occidentale: « La conferenza al vertice occidentale non ha costituito un esempio particolarmente edificante dell'unità in seno all'Alleanza occidentale. La maggior parte dei problemi spinosi, come quello di Berlino, sono stati lasciati da parte. Il presidente Eisenhower, da parte sua, ha dato l'impressione di non aver saputo utilizzare gli « autenti » che aveva accumulati. L'alleanza occidentale è ricaduta nel suo stato abituale di confusione ».

Infine il giornale saluta il fatto — definito una « ritirata di Macmillan » — che « è stato accolto il principio che la prima conferenza al vertice debba essere seguita da una serie di altre conferenze da tenersi in differenti capitali ». « Soltanto in questo modo la benefica atmosfera di distensione tra Oriente e Occidente potrà prolungarsi, senza che questa distensione stessa dipenda dalla prova di una sola e unica conferenza che potrebbe fallire ».

La risoluzione approva le proposte per ridurre i costi di produzione del cotone, delle foglie di tè, delle cucurbitacee, delle uve, della frutta e della lana nei colcos, e avanza suggerimenti per ridurre i prezzi di acquisto di alcune derrate vendute dal colcos al Governo. Questi prezzi saranno così avvicinati ai prezzi di acquisto dei prodotti delle fattorie statali, ciò che permetterà di ridurre ulteriormente i prezzi pagati al minuto dei generi di consumo e di elevare ulteriormente il tenore di vita del popolo sovietico.

La risoluzione prosegue: « La base del livello raggiunto nello sviluppo della economia sociale, la sessione considera opportuno aumentare, previa decisione delle assemblee generali dei colcos, gli stanziamenti per i fondi indivisibili dei colcos, da trarre dai redditi in contanti. Questi fondi debbono finanziare innanzitutto l'acquisto dei macchinari e

esaminare le proposte di creare associazioni-unioni intercolcosiane, con la simultanea riorganizzazione del lavoro degli organi agricoli.

La sessione ha dato incarico al Presidium del Comitato Centrale del PCUS di esaminare le proposte di creare associazioni-unioni intercolcosiane, con la simultanea riorganizzazione del lavoro degli organi agricoli.

La sessione ha dato incarico al Presidium del Comitato Centrale del PCUS di esaminare le proposte di creare associazioni-unioni intercolcosiane, con la simultanea riorganizzazione del lavoro degli organi agricoli.

### Nell'imminenza della visita del Presidente della Repubblica nell'URSS

## L'ambasciatore Pietromarchi ripartito per Mosca

La « Nazione », e il « Roma », prospettano l'eventualità di una imminente crisi del governo Segni - Questo pomeriggio a Sala d'Ercole inizia il dibattito sul bilancio presentato dalla Giunta presieduta da Milazzo

L'ambasciatore d'Italia nella Unione Sovietica, Luca Pietromarchi, è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per Mosca, via Copenhagen.

L'ambasciatore aveva partecipato sabato, al ministero degli Esteri, ad una riunione presieduta dall'on. Pella, nel corso della quale erano stati discussi i particolari del prossimo viaggio del Presidente Gronchi nell'URSS.

« VOCI DI CRISI » Segni è rientrato ieri sera a Roma da Cagliari. Prima di partire dalla Sardegna, Segni aveva tenuto un discorso a Carbonia per pagandare la creazione della centrale termoelettrica nel Sulcis: opera che il governo e la

DC sono stati costretti a varare in seguito ad un decennio di dure lotte delle popolazioni sarde. Segni ha detto che « se vi sono state interruzioni, è inimmaginabile in buona fede non possano negare che molto è stato fatto. La DC è pronta ad ogni passo più audace per il progresso economico e sociale. Ma col progresso essa vuole salvaguardare la libertà ». E via di questo passo.

Per comani o dopodomani è prevista una nuova riunione del Consiglio dei ministri: dovrebbe essere ripreso l'esame del « piano verde » e della legge nucleare e, forse, dovrebbe avvenire una discussione preliminare sull'impostazione del bilancio. Successivamente è annunciata una conferenza stampa del presidente del Consiglio: Segni intenderebbe magnificare l'attività svolta dal suo governo nel corso dell'anno, e dimostrare così che non c'è alcuna ragione di cambiare ministero.

### Il ritiro di Nelson Rockefeller



NEW YORK — Il miliardario Nelson Rockefeller, governatore di New York e esponente della destra bellicista del Partito repubblicano, è stato costretto a rinunciare alla candidatura per la presidenza degli Stati Uniti. Acquisita così maggiore probabilità la candidatura dell'attuale vice-presidente Richard Nixon, qui ritratto insieme a lui (Telefoto)

per difendere l'azione di governo della DC: « Sappiamo che molto resta ancora da fare, senza che altri si industriano a doverlo rammentare. Ma gli uomini in buona fede non possono negare che molto è stato fatto. La DC è pronta ad ogni passo più audace per il progresso economico e sociale. Ma col progresso essa vuole salvaguardare la libertà ». E via di questo passo.

Per comani o dopodomani è prevista una nuova riunione del Consiglio dei ministri: dovrebbe essere ripreso l'esame del « piano verde » e della legge nucleare e, forse, dovrebbe avvenire una discussione preliminare sull'impostazione del bilancio. Successivamente è annunciata una conferenza stampa del presidente del Consiglio: Segni intenderebbe magnificare l'attività svolta dal suo governo nel corso dell'anno, e dimostrare così che non c'è alcuna ragione di cambiare ministero.

Occorre riferire infatti — per dovere d'informazione — che in alcuni organi di stampa si comincia a parlare apertamente di crisi imminente, una crisi che per l'esattezza dovrebbe aprirsi dopo il ritorno del Presidente Gronchi dall'URSS. Chi ne parla, per rammarcarsene, sono i fogli dell'estrema destra, come il laurino Roma e la Nazione di Firenze. Naturalmente questi giornali imprecano contro ogni « apertura », contro il PSI, contro le correnti di opposizione interna della DC, insomma contro chiunque pensi di mettere in difficoltà il governo Segni.

Tuttavia è interessante segnare il ragionamento che fa Alfio Russo nell'editoriale della Nazione: « La condizione interna dell'Italia è soddisfacente », egli scrive; anzi, questo è uno dei rari momenti felici o, almeno, sereni dell'Italia. E allora, visto che tutto va per il meglio, perché mai il governo sem-

bra vicino alla caduta », e come perché si parla tanto di crisi governativa? Già, — dice Alfio Russo — si vuole fare « una operazione di eccezionale importanza », e cioè « la acquisizione dei socialisti alla democrazia ». Il direttore dell'organo dei monopoli cementiferi e sacchariferi non ha niente in contrario in linea di principio, ha solo il dubbio che per il momento...

La risoluzione prosegue: « Il piano di produzione industriale per i primi undici mesi di quest'anno è stato superato: merci del valore di oltre 40 miliardi di rubli sono state prodotte in più del piano. Durante questo periodo la produzione industriale è aumentata dell'11,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, in luogo del progettato 7,7 per cento. I risultati del primo anno del piano settennale dimostrano che l'industria sovietica si sviluppa a un ritmo più rapido di quello previsto dal piano settennale. Costanti progressi vengono compiuti nell'esecuzione del programma di accelerato progresso tecnico dell'industria e dell'edilizia.

« I successi realizzati nel primo anno del piano settennale dimostrano che la diminuzione della tensione internazionale rovinerà i loro piani militaristi, e d'altra parte non possono opporsi alla potente corrente dell'opinione pubblica la quale chiede la conferenza al vertice. Di qui le loro insinuazioni circa la possibilità di condurre dei negoziati, senza giungere a soluzioni e a risultati positivi. Ma evidentemente tutte queste manovre di guerra fredda clandestina non possono ingannare coloro che desiderano una effettiva diminuzione della tensione nel mondo ».

« I successi realizzati nel primo anno del piano settennale dimostrano che la diminuzione della tensione internazionale rovinerà i loro piani militaristi, e d'altra parte non possono opporsi alla potente corrente dell'opinione pubblica la quale chiede la conferenza al vertice. Di qui le loro insinuazioni circa la possibilità di condurre dei negoziati, senza giungere a soluzioni e a risultati positivi. Ma evidentemente tutte queste manovre di guerra fredda clandestina non possono ingannare coloro che desiderano una effettiva diminuzione della tensione nel mondo ».

« I successi realizzati nel primo anno del piano settennale dimostrano che la diminuzione della tensione internazionale rovinerà i loro piani militaristi, e d'altra parte non possono opporsi alla potente corrente dell'opinione pubblica la quale chiede la conferenza al vertice. Di qui le loro insinuazioni circa la possibilità di condurre dei negoziati, senza giungere a soluzioni e a risultati positivi. Ma evidentemente tutte queste manovre di guerra fredda clandestina non possono ingannare coloro che desiderano una effettiva diminuzione della tensione nel mondo ».



LA DOMENICA SPORTIVA: La Juve è tornata a vincere travolgendo la Roma sotto quattro reti; delle Inseguitrici invece solo l'Inter è riuscita a mantenere i contatti grazie alla vittoria sul Genoa. Infatti la Fiorentina è stata battuta a Ferrara e la Bologna ha lasciato l'intera posta in pallo ad Udine. Sono poi tornati alla ribalta il Milan e il Napoli con le due vittorie esterne (uniche della giornata) sulla Lazio e sulla Sampdoria. Nelle altre partite infine il Lanerossi ha piegato l'Atalanta, il Bari è stato battuto a Padova e il Palermo ha travolto l'Alessandria. Nelle foto: sopra, il goal di BEAN che ha dato al Milan la vittoria sulla Lazio; sotto, un'azione di VINICIO che è stato l'autore delle due reti del Napoli a Marassi (telefoto)

### Alla vigilia del viaggio in URSS

## Risposta di Gronchi al messaggio di un congresso comunista

FIRENZE, 27. — Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha inviato alla presidenza del congresso della sezione del PCI - Spartaco Lavagnini - il seguente telegramma: « Espribo i miei ringraziamenti per il messaggio di ringraziamenti per messaggio indirizzatomi. Giovanni Gronchi ».

### IL TESSERAMENTO AL P.C.I.

## 460 compagni reclutati a Marsala

MARSALA, 27. — Lo impegno dei comunisti nella lotta per l'autonomia è stato affiancato da un efficace lavoro per rafforzare e rinnovare il partito. I compagni di Santo Padre della Pitrera hanno reclutato 210 lavoratori: la sezione è passata da 40 iscritti a 250 e si propone di raggiungere la quota di 300. La sezione Centro ha reclutato altri 150 lavoratori e 100 sono i reclutati della sezione Conca.